

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UFFICIO CENTRALE PER LA CINEMATOGRAFIA

Domanda di revisione

La Ditta **E.P.I.C.**residente a **Roma**Via **Piemonte 101**

domanda la revisione della pellicola intitolata:

"INCANTESIMO TRAGICO" *(Oliva)*della marca: **E.P.I.C. FILM**

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri **2700**

accertata metri

Nazionalità italiana

E.P.I.C.

L'AMMINISTRATORE UNICO

Roma, li **4 settembre 1951**p. *Roma*

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

INCANTESIMO TRAGICO~~Soggetto: LUIGI BORGHI - MARIO SEQUI~~**Regia: MARIO SEQUI**~~Fotografia: PIERO PORTALETTI~~**Interpreti principali: MARIA FELIX - ROSSANO BRAZZI - CHARLES VANEL -
MASSIMO SERATO.****Trama**

L'azione ha luogo fra Siena e la Maremma, cent'anni or sono. Oliva è amata da Pietro, figlio maggiore di Bastiano "capoccia" di un antichissimo podetè. Quando la madre di Oliva le annuncia che è stata chiesta da un ricco ma orrido "cittadino", questa affretta il matrimonio con Pietro. Per l'occasione Bastiano si reca a Siena per ritirare dall'orafo Golla il dono di nozze. Nel ritorno a casa, è colto da un temporale. Egli si rifugia fra i ruderi del castello mediceo dei Guarcialupi. Un fulmine provoca il crollo di un muro, oltre il quale, in una cripta, Bastiano scopre un immenso tesoro. Sbigottito egli si reca dalla madre, Orsola, la quale gli dice che quel tesoro, conquistato da un crociato, ai Saraceni, è maledetto. Bastiano non ha la forza di disfarsene offrendolo al Santuario della Vergine, come gli è stato consigliato dalla madre. Il suo podetè ha bisogno di nuovi mezzi, soprattutto per fertilizzare le aride "crete". Così il demonio - che secondo la leggenda, ha le sembianze di un bellissimo volto femminile ritratto su un cammeo - entra nel patriarcale podetè. Berto, fratello minore di Pietro, s'infiamma di bruciante passione per Oliva. Golla, intuendo la presenza di un mistero, si reca al podetè e provoca la scoperta del tesoro da parte di Oliva. Allora, Allora questa diviene uno strumento diabolico di pervertimento e di distruzione. Dopo aver invano tentato il marito di indurre a impadronirsi dell'oro, Oliva riesce a spingere Berto a compiere il furto. Bastiano, il quale vive nel terrore di essere derubato, sentendo rumore nella stanza del tesoro, spara all'impazzata e uccide il figlio. Poi, per la disperazione, diventa folle. Oliva, fuggendo a cavallo dal luogo dove si era data convegno con

Berto, precipita con l'animale imbizzarrito in un profondo crepaccio delle "crete". Pietro la raggiunge mentre ella sta per morire. Le strappa dal collo il corno della maledizione e lo scaglia lontano. Il prodigio si compie: dall'oro maledetto scaturisce una poltiglia d'acqua, che riscatta le crete, trasformandole in terra fertile. Oliva, in quell'estremo istante si trasfigura nel suo amore rinnovato per Pietro, e la sua ultima immagine raggiunge una bellezza celestiale.

All. distinta dialoghi

E. P. I. C.
L'AMMINISTRATORE UNICO

Roberto Antonelli



18-9-1951

Offm L'egregio pare porre

a condizione che sia vietato
ai nostri di ammettere

M. L.

Lucas

Caro

Vista la quietanza N. in data del Ricevitore del
Registro di Roma comprovante l'eseguito pagamento della tassa dovuta in L. ovvero visto
il vaglia n. dell'Ufficio intestato al ricevitore del Registro di Roma pel paga-
mento della tassa di L.

Esaminata la pellicola:

NULLA OSTA per la rappresentazione a termini della legge 29 giugno 1913, n. 285 e dell'art. del relativo regolamento
salvo il disposto dall'art. 14 della legge sui diritti d'autore, testo unico 10 settembre 1882, n. 1012, ed a condizione che siano osservate
le seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative,
di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2.

Roma, li 18 SET. 1951

p. Il Sottosegretario di Stato

Lucas

urge

di Tammari

Ti ricordi che
in così simili
è sospesa la
consegna dei
visti per cui?

dkz

12/10/91

di Tammari
L'incantesimo
trospio
Va bene, in
una dare il
no

dkz

10576

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIATITOLO: **INCANTESIMO TRAGICO**Metraggio { dichiarato
accertato **2587**

MARCA: E. P. I. C. FILM

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: **MARIO SEQUI**Interpreti principali: **MARIA FELIX - ROSSANO BRAZZI - CHARLES VANEL - MASSIMO SERATO**

T R A M A

L'azione ha luogo fra Siena e la Maremma, cent'anni or sono. Oliva (Maria Felix) è amata da Pietro (Rossano Brazzi), figlio maggiore di Bastiano (Charles Vanel) «capoccia» di un antichissimo podere. Quando la madre di Oliva le annuncia che è stata chiesta in sposa da un ricco ma orrido «cittadino», questa affretta il matrimonio con Pietro.

Per l'occasione Bastiano si reca a Siena per ritirare dall'orafo Golia il dono di nozze. Nel ritorno a casa, è colto da un temporale. Egli si rifugia fra i ruderi del castello medioevale dei Guarcialupi. Un fulmine provoca il crollo di un muro, oltre il quale, in una cripta, Bastiano scopre un immenso tesoro. Sbigottito egli si reca dalla madre, Orsola (Italia Marchesini), la quale gli dice che quel tesoro, conquistato da un crociato, ai Saraceni, è maledetto.

Bastiano non ha la forza di disfarsene offrendolo al Santuario della Vergine, come gli è stato consigliato dalla madre. Il suo podere ha bisogno di nuovi mezzi, soprattutto per fertilizzare le aride «crete». Così il demone — che secondo la leggenda, ha le sembianze di un bellissimo volto femminile ritratto su un cammeo —

entra nel patriarcale podere. Berto (Massimo Serato) fratello minore di Pietro, s'infiamma di bruciante passione per Oliva. Golia, intuendo la presenza di un mistero, si reca al podere e provoca la scoperta del tesoro da parte di Oliva.

Allora, questa diviene uno strumento diabolico di pervertimento e di distruzione. Dopo aver, invano, tentato di indurre il marito a impadronirsi dell'oro, Oliva riesce a spingere Berto a compiere il furto. Bastiano, il quale vive nel terrore di essere derubato, sentendo rumore nella stanza del tesoro, spara all'impazzata e uccide il figlio. Poi, per la disperazione, diventa folle. Oliva, fuggendo a cavallo dal luogo dove si era data convegno con Berto, precipita con l'animale imbestialito in un profondo crepaccio delle «crete». Pietro la raggiunge mentre ella sta per morire. Le strappa dal collo il cammeo della maledizione e lo scaglia lontano. Il prodigio si compie: dall'oro maledetto scaturisce una polla d'acqua, che riscatta le crete, trasformandole in terra fertile. Oliva, in quell'estremo istante si trasfigura nel suo amore rinnovato per Pietro, e la sua ultima immagine raggiunge una bellezza celestiale.

FILM NAZIONALE INVIATO ALLA PROGRAMMAZIONE 033
AL CONTRIBUTO DEL 10% ED AL CONTRIBUTO SUPPLEMENTARE DELL'8%
(1°, 2° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 29-12-1949, n° 958)
IL DIRETTORE GENERALE

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) vietare la visione ai minori degli anni 16

Roma, li

18 OTT. 1951

P. C. C.

(G. F. de Piro)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

P. de Piro



Dib/Ta

Presidenza del Consiglio dei Ministri

SERVIZI SPETTACOLO, INFORMAZIONI E PROPRIETÀ INTELLETTUALE
Direzione Generale dello Spettacolo
-Cinematografia-

APPUNTO PER IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Con riferimento alla nota apposta dall'Eccellenza Vostra in calce all'elenco dei films revisionati il giorno 18 settembre u.s., relativa al film "INCANTESIMO TRAGICO", prodotto dalla Soc.E.P.I.C., si comunica che in detto film è raccontata la storia della fosca e torbida passione di un uomo per la cognata, donna presentata come uno strumento diabolico di pervertimento.

La vicenda ha aspetti piuttosto morbosi ma non tali da consentirne la disapprovazione in sede di censura.

Pertanto, la Commissione ha espresso parere favorevole alla programmazione del film in pubblico purchè ne sia vietata la visione ai minori di sedici anni.

Si allega l'elenco sopracitato.

Roma, 5 ottobre 1951

IL DIRETTORE GENERALE

LUX FILM S. p. A.
UFFICIO EDIZIONI

LUX FILM

10 576

INCANTESIMO TRAGICO

(OLIVA)

DIALOGHI